



COMUNICATO STAMPA

In relazione alla manifestazione nazionale del Comparto Sicurezza, tenutasi il 23 ottobre us., nella mattinata odierna queste OO.SS. sono state ricevute dal Presidente del Consiglio della Regione Piemonte, Dr. Valerio Cattaneo, al quale hanno posto all'attenzione sui seguenti punti, che sono stati e sono tutt'ora, messi in discussione dai Sindacati firmatari:

- NO** ai tagli lineari ed indiscriminati alla sicurezza, alla difesa e al soccorso pubblico, perché porterebbero ad una netta diminuzione dei servizi a tutela dei cittadini, **(ad esempio meno volanti, meno presidi di polizia ferroviaria, presidi di polizia stradale chiusi in orario serale e notturno ecc.)**

- NO** alla eccessiva elevazione dell'età anagrafica per il personale dei Comparti sicurezza, difesa e soccorso pubblico, l'innalzamento dell'età dei poliziotti comporterebbe sotto l'aspetto operativo una minore sicurezza ; **(a breve si avrà personale addetto ai servizi di scorta personalità, ultracinquantenni, personale in forza ai Reparti Mobili con età incompatibile con le esigenze operative, ecc.)**

- NO** al blocco del turn-over nel settore della sicurezza, difesa, soccorso pubblico con una previsione di 22.000 poliziotti, carabinieri e finanzieri in meno; **(diminuzione del personale in tutti gli Uffici Squadra Mobile, Digos ecc. con automatica diminuzione della lotta alla criminalità ed eversione)**

- SI** alla razionalizzazione e qualificazione della spesa pubblica per ottenere più sicurezza, difesa e soccorso pubblico; **(a fronte dei recenti scandali di sperpero di denaro pubblico, le forze di polizia si trovano a far fronte ad uffici senza riscaldamento, autovetture senza benzina ecc.)**

- SI** alla revisione, all'ammodernamento dell'attuale modello di sicurezza difesa e soccorso pubblico anche mediante un'attenta analisi e una riorganizzazione degli attuali assetti organizzativi, funzionali e dei presidi territoriali; **(duplicazione di uffici con competenze analoghe tra poliziotti, carabinieri e finanzieri, di fatto in contrasto con le direttive europee)**

- SI** alla riforma ordinamentale delle carriere e dei percorsi professionali in linea con la revisione del modello organizzativo per costruire un sistema armonico, moderno e più funzionale al raggiungimento degli obiettivi di maggiore tutela dei cittadini; **(oggi ad esempio un Assistente Capo si trova per 30 anni bloccato nella qualifica, con notevole demotivazione a livello professionale)**

- SI** all'immediato avvio della previdenza complementare per garantire per il futuro anche agli operatori di questi Comparti pensioni dignitose; **(con il paventato sistema previdenziale, a fine carriera il poliziotto si troverà con una pensione che lo porterà alla soglia della povertà e privo di qualsiasi possibilità di accesso all'istituto della previdenza complementare)**

Le OO.SS. hanno richiesto un fattivo impegno, affinché il Consiglio Regionale tutto intervenga presso le competenti Commissioni Parlamentari, che stanno valutando la riforma del sistema previdenziale delle forze dell'ordine, unitamente ai tagli previsti dalla cosiddetta Legge di Stabilità.

Hanno altresì fatto presente che permane lo stato di agitazione nazionale, e che qualora la situazione legata alla riforma del sistema pensionistico ed il c.d. "Patto di Stabilità" previsto dal Governo, penalizzi ulteriormente il Comparto Sicurezza, verranno adottate iniziative di lotta eclatanti.

SIULP

SAP

UGL - POLIZIA DI STATO

CONSAP